

Arriva il patentino per imparare a «capire» il cane

CORSO ALL'UNIVERSITÀ PER PROPRIETARI

Sgadrare il proprio cane, che per rincorrere un gatto vi ha ignorato mentre vi sgolarsi te tentando di richiamarlo, è un grossolano errore. Bobi, Pufi, Leopoldo o chi per lui penserà che lo sgadrata, perché si è lasciato scappare il nemico. Alla prossima occasione, di riprovera. Nella speranza, stavolta, di ritornare con lo «scapiglio» dell'odiato felino. L'abc di come convivere con un quattrozampe è il cuore del corso di formazione per proprietari di cani che Milano promuove, prima città d'Italia.

La scheda
Il patentino - Verà rilasciato a coloro che parteciperanno alle due giornate del corso e avranno superato il test di validazione finale.

La domanda di ammissione e il programma sono disponibili sul sito della Asl di Milano:

www.asl.milano.it
02-87780083
Corso Due giornate, presso la Facoltà di Medicina Veterinaria:
sabato 12 e 17 giugno, dalle 8.30 alle 13.30.

CORSO BREVE - dieci ore in due giorni, il 12 e il 19 giugno ospiti della Facoltà di Medicina Veterinaria (via Ponciano 7), con un costo di iscrizioni di 50 euro (per informazioni: www.asl.milano.it e 02-87780083; t.e. 02-87780083). Tanto basterà per munirsi di «patentino», strumento innovativo peraltro suggerito da un'ordinanza ministeriale del 3 marzo 2009. In Italia, si comincia dalle origini (c'era una volta il lupo...), per passare allo studio delle di-

verse fasi della vita (dal criceto al cane anziano), con gli esperti che spiegheranno come il cane parla all'uomo. E provveranno a stare i miti e luoghi comuni, come quelli secondo cui «non esistono cattivi cani ma solo cattivi proprietari» o che un cane può diventare «una tata a quattro zampe». Il patentino è un primo passaggio in un percorso di prevenzione. Non un obbligo ma

Il corso Una proprietaria gioca con il suo cane in un parco. Per imparare a «dialogare» è nato un corso, dieci ore di lezione, che permetterà di conseguire un patentino (Ap Photo)

una scelta volontaria. L'obbligo potrà scattare, in futuro, per i proprietari di animali aggressivi e pericolosi.

Nella due giorni, ai milanesi sarà distillato il decalogo dei doveri del buon proprietario.

Il corso: dall'iscrizione della bestiola all'anagrafe canina, al rispetto delle cinque libertà fondamentali dell'animale (dalla sette, dalla fame, dal disagio termico e fisico, dal dolore, dalla paura). E la due giorni consentirà di imparare a dialogare con il suo cane in un parco. Per imparare a «dialogare» è nato un corso, dieci ore di lezione, che permetterà di conseguire un patentino (Ap Photo)

rispondere dei danni cagionati dal suo fedele amico ma anche di quelli atti allo stesso. Bene sapere che la legge vieta di sottoporre il cane a interventi chirurgici che ne modifichino la morfologia (dal taglio delle orecchie alla revisione delle corde vocali).

E che esistono regole quando si decide di far viaggiare un animale, anche solo in auto. Tutti i cani, spiega il manuale per il patentino, sviluppano legami affettivi con i propri padroni e diventano parte della famiglia sentendosene membri effettivi». Ma chi adotta un quattrozampe dovrebbe essere consiente che il nuovo compagno «diventa un gregario e ha bisogno di regole da seguire.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it



Scala
Palazzina via Verdi
Ok al restauro
Ospiterà gli uffici

Arriva l'ora del restauro della palazzina di via Verdi adiacente alla Scala, acquistata nell'epoca Albertini-Fontana. Ieri, infatti, il Cda del Teatro si è pronunciato a favore della sua ristrutturazione. Una volta recuperata, la palazzina ospiterà gli uffici della Scala dislocati in altre sedi e la sala prove dell'orchestra.

Di quanto si amplieranno gli spazi dipenderà da quanto si vorrà salire in altezza con la costruzione che sorgerà al posto della palazzina attuale.

L'architetto Mario Botta ha già presentato un'ipotesi di progetto. La palazzina sarà demolita (conteneva anche ambienti) e al suo posto sorgerà una nuova ala della Scala con analogo materiale di quella attuale e con nuova volumetria. Sul fronte lungo via Verdi l'altezza sarà legata a quella dell'attuale palazzina; ma all'interno salirà sino a quella della torre scenica (36 metri).

La sala prova sarà sotterranea, a meno di dieci metri.

Quanto alle prospettive artistiche, «posso anticipare che il sovrintendente Stephan Lissner ha riservato grande spazio alle opere italiane nella

stagione 2010-2011 - ha dichiarato uscendo dal Cda il presidente della Provincia, Guido Podestà -. Per me si tratta di una prospettiva entusiasmante».

P.Pan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi
Maflow,
tende davanti
al Pirellone

Seconda notte in tenda davanti al Pirellone per i lavoratori della Maflow, l'azienda di Trezzano sul Naviglio in crisi. A rischio il posto di lavoro di 330 persone.

